

San Lazzaro di Savena (27/10/2002)

Comunicato Stampa

L'amministrazione comunale non è succube dei gestori della telefonia mobile.

Nei giorni scorsi la terza commissione consigliare sulla base di una comunicazione della giunta ha preso in esame il problema relativo all'inserimento sul territorio delle antenne relative alla telefonia mobile, alla presenza di un comitato contrario alle installazioni. Dalla cronaca della serata apparsa sulla stampa sono emerse tuttavia valutazioni che non tengono purtroppo conto di quanto illustrato da parte mia e dai tecnici che hanno curato il piano della telefonia mobile tanto che ne esce un'immagine secondo la quale si fa apparire l'amministrazione comunale succube del volere dei gestori e insensibile alle proteste che non corrispondono alla verità.

Non è valso a nulla infatti illustrare che abbiamo utilizzato tutti gli strumenti che consentiva la Legge Regionale predisponendo un piano sulla base del quale abbiamo svolto un lavoro di coordinamento teso a minimizzare l'impatto delle emissioni elettromagnetiche ma anche architettoniche e ambientali, con la partecipazione della AUSL, di ARPA e dei gestori.

Ai gestori è stato sottoposto anche un protocollo d'intesa dove si chiede di concordare le modalità con le quali si presenteranno i programmi annuali e di impegnarsi a finanziare l'installazione di strumenti di controllo permanente delle emissioni elettromagnetiche.

Purtroppo mentre in una prima fase degli incontri, escluso TIM che aveva immediatamente rifiutato, non si era esclusa da parte degli altri di sottoscriverlo, nei fatti ciò non soltanto non è avvenuto ma in seguito all'entrata in vigore del decreto Gasparri abbiamo ricevuto un rifiuto totale ad impegnarsi nel contribuire al finanziamento di strumenti di controllo, con poca disponibilità anche a mantenere aperta la disponibilità ad accettare la concertazione.

Non è pertanto contro l'amministrazione comunale che occorre rivolgere la protesta la quale pur avendo strumenti modesti ha ottenuto modifiche anche in rapporto ad alcune osservazioni pervenute dai cittadini allontanando l'antenna di via Iussi dalla casa protetta, e facendo arretrare verso la ferrovia l'antenna prevista in Via Rocco Maruni.

Occorre battersi pertanto a finché il decreto venga dichiarato anticostituzionale in quanto lede gravemente l'autonomia degli enti locali in materie delicate come quelle della pianificazione. In ciò c'è la massima convergenza tra Giunta e Comitati. Di fronte tuttavia al fatto che ora il decreto è in vigore abbiamo intenzione di mantenere comunque un tavolo di concertazione con i gestori, che sarà tanto più valido se sarà mantenuta la massima attenzione e partecipazione dei cittadini.

L'assessore alla pianificazione territoriale
Renato Ballotta